



**REGIONE SICILIANA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTO** il Testo Unico approvato con D.P.Reg. 28.2.1979, n.70;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTO** il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

**VISTA** la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTA** la L.r. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTA** la nota n° 931 del 20/1/2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** l'articolo 167 del D.Lgs. n° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N° 157/2006;

**VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24/12/2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale;

**VISTA** la L.R. n. 9 del 7 maggio 2015, pubblicata nella G.U.R.S. n. 20 del 15 maggio 2015;

**VISTO** il D.D.G. n. 643 del 09/03/2015, con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Dipartimento per i Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, delega il Dirigente preposto al Servizio 7 – Tutela alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 167;

**VISTO** l'art.142, comma 1 lettera c) D.Lgs. n° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni (ex art. 1, Legge 8/8/1985, n° 431) in virtù del quale sono stati dichiarati di notevole interesse paesaggistico i fiumi i torrenti i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n° 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

**VISTA** la nota prot. n. 6338/04 del 16/11/2004 e la scheda relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, allegata alla nota prot. n. 9497 del 31/12/2009, nella quale la

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, dichiara che la ditta xxxxxxxxxx, oggi in proprietà di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, ha eseguito nel comune di Catania, xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, opere abusive consistenti nella realizzazione di piano secondo di un edificio;

**VISTO** il D.D.S. n. 620 dell'11/03/2014, prenotato in entrata al n. 434 del 28/03/2014 – Cap. 1987 – dalla Ragioneria Centrale di questo Assessorato, con il quale questa Amministrazione ha intimato alla Sig.ra xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx il pagamento della indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, di Euro 2.684,28 per lavori eseguiti abusivamente nel Comune di Catania, xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx opere abusive consistenti nella realizzazione di piano secondo di un edificio; consistenti nella realizzazione del piano secondo di un fabbricato;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 17830 del 14/04/2014 l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana ha notificato alla Sig.ra xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx in data 18/04/2014 copia del D.D.S. n. 620 dell'11/03/2014;

**VISTO** il ricorso in via gerarchica, trasmesso dall'Avvocato xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, qui pervenuto il 22/05/2014 assunto al protocollo di questo Dipartimento al n. 24257 del 27/05/2014 e l'integrazione qui pervenuta il 4/07/2014, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n.30814 del 9/7/2014;

**VISTA** la nota prot. n. 25459 del 4/6/2014, con la quale lo scrivente Dipartimento chiede alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, in riferimento al ricorso gerarchico di verificare e notiziare in merito;

**VISTA** la nota 20422/UO7 del 31/10/2014, della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, di risposta alla nota prot. n. 25459 del 4/6/2014, dello scrivente Dipartimento nella quale si precisa che *“In riferimento .....si precisa che la tipologia d'abuso definitiva adottata nel calcolo della sanzione pecuniaria al provvedimento prot. n. 6338/04 del 16/11/2014, è la n. 1 così come trasmesso dal Comune di Catania con nota 2770 del 07/01/2005.....Inoltre da un attento riesame si evince che le opere abusive ricadono su territorio sottoposto a vincolo paesaggistico di lieve interesse anziché di notevole interesse per come erroneamente riportato nella scheda di calcolo si invia scheda debitamente corretta”*;

**CONSIDERATO** che lo scrivente Dipartimento con la nota prot. n. 53954 del 3/12/2014, notificata il 19/01/2015, trasmetteva copia della nuova perizia alla Sig.ra xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx presso lo studio dell'Avv. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, copia della nuova perizia di stima trasmessa in allegato alla nota prot.n. 20422/UO7 del 31/10/2014, della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, e nel contempo informava che sarebbe stato adottato un nuovo provvedimento sanzionatorio che avrebbe tenuto conto della nuova scheda di quantificazione dell'indennità risarcitoria;

**VISTA** la nuova scheda di quantificazione dell'indennità risarcitoria allegata alla nota 20422/UO7 del 31/10/2014 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, nella quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania precisa, che per le opere abusive di cui al provvedimento prot. n. 6338/04 del 16/11/2004, realizzate dalla Sig.ra xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nel Comune di Catania, xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, opere abusive consistenti nella realizzazione di piano secondo di un edificio, e per le quali la Soprintendenza ha riquantificato con la nuova perizia di stima allegata alla suddetta nota in Euro 2.348,75 la sanzione paesaggistica dovuta per il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce detto valore in misura pari al 5,25% del valore d'estimo dell'opera abusiva, trattandosi di opere eseguite in area di lieve;

**CONSIDERATA** la facoltà riconosciuta alla Pubblica Amministrazione di poter modificare i propri atti che risultano errati;

**RITENUTO** per le premesse motivazioni di dover rettificare, il D.D.S. n. 620 dell'11/03/2014, sia nella parte relativa alla quantificazione della sanzione paesaggistica dovuta quale indennità risarcitoria per la realizzazione della suddette opere abusive da Euro 2.684,28 in Euro 2.348,75, e la parte nella quale l'area nel quale ricade l'abuso non è area di notevole interesse paesaggistico con profitto calcolato nel 6% del valore d'estimo dell'opera abusiva ma bensì area di lieve interesse paesaggistico con aliquota del profitto da considerare nel 5,25 % del valore d'estimo dell'opera abusiva.

## DECRETA

**Art.1)** Per i motivi su esposti, che fanno parte integrante del presente decreto, il D.D.S. n. 620 dell'11/03/2014, sia nella parte riguardante l'area e la conseguente aliquota da applicare per il calcolo del profitto, che nella somma dovuta quale indennità risarcitoria, è così rettificato:

La ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliata a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni, **la somma di Euro 2.348,75** per le opere abusive insistenti al Comune di Catania, xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, opere abusive consistenti nella realizzazione di piano secondo di un edificio; consistenti nella realizzazione del piano secondo di un fabbricato, da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce detto valore in pari al 5,25% del valore d'estimo dell'opera abusiva, trattandosi di opere eseguite in area di lieve interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Catania;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 12202958, intestato a “Unicredit S.p.A. di Catania -Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT42P0760116900000012202958 – indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana -- Unicredit S.p.A. di Catania – Cassiere Catania;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni.

**A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale del Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela – Unità Operativa 29:**

- **originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A.;**
- **originale o copia autenticata della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.**
- **ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.**

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

**Art. 2)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato **“per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00”**.

**Art. 3)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Art. 4)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art.4)** Per tutto il resto il D.D.S. n. 620 dell'11/03/2014, notificato il 18/04/2014 resta valido nel suo contenuto che si conferma.

**Palermo, 16 giugno 2015**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
( Dott.ssa Daniela Mazzezza )  
f.to**